

**ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE (INRAN)**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998**

1. Premessa

Nel corso del 1998 -esercizio completamente condotto in gestione commissariale- le difficoltà economiche, gestionali e operative, puntualmente segnalate nelle relazioni annuali di bilancio dell'ultimo quinquennio, sono ulteriormente aumentate a causa dei crescenti problemi di liquidità, che hanno determinato annullamenti e rinvii di spese e pagamenti, nonché costi aggiuntivi alla gestione.

In tale contesto la realizzazione delle varie attività, sia quelle di carattere istituzionale, sia quelle derivanti da programmi appositamente finanziati, si è ovviamente svolta con grandi ostacoli. Anche nel 1998, è stata tuttavia, portata a termine una considerevole mole di lavoro, documentata nella Relazione sull'attività svolta, già inviata per l'esame alle Commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento (secondo quanto previsto dalla Legge 549/95 art.1 comma 40) e la cui redazione finale accompagna il bilancio consuntivo.

Per l'anno 1998, dunque, la possibilità di operare è stata determinata, in misura maggiore rispetto al passato, da risorse aggiuntive, sia di natura pubblica che privata, e dalla realizzazione di residui attivi.

A questo proposito occorre anche sottolineare che la gestione dell'esercizio 1998, se da una parte ha avuto sostegno attraverso risorse aggiuntive -come sarà più avanti illustrato nella analisi delle entrate- non è stata d'altro canto di fatto supportata dalla attribuzione e quindi dal relativo trasferimento del contributo straordinario di L. 2.500.000.000 che allo stato figura iscritto fra i residui attivi e perciò contribuisce all'ammontare dell'avanzo di amministrazione.

Il successivo esame analitico delle voci di bilancio relative all'anno 1998, consentirà una più completa valutazione dei problemi gestionali dell'Ente.

2. Entrate

Sulla base dei dati riportati nella successiva **Tabella 1** è possibile una prima valutazione complessiva dell'entità e della struttura delle entrate per il 1998.

Il totale delle *entrate* relativo all'anno in esame ammonta a 32,3 miliardi con un aumento del 57% rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, però, è in gran parte fittizia poiché deriva dagli importi relativi al Titolo VI delle voci di entrata e cioè *Accensione di prestiti*, notevolmente lievitati nel corso dell'anno, e resisi necessari per esigenze non procrastinabili, come sarà illustrato più avanti. Depurato di tale voce l'incremento delle entrate scende al 38% rispetto al 1997; in ogni caso un aumento consistente, ma determinato in gran parte dall'entità del contributo straordinario prima ricordato, come vedremo nelle successive analisi.

Titolo II. *Entrate da trasferimenti correnti.*

L'importo totale accertato sotto tale titolo di entrata per l'anno 1998 è di 15,2 miliardi di lire, di entità quindi nettamente superiore a quella dell'esercizio precedente (10,2 miliardi).

Tale incremento deriva per il 50% circa dal contributo straordinario (2,5 miliardi) e per il resto (2,7 miliardi) da altri trasferimenti da parte sia dello stato che del settore pubblico.

I residui riscossi compresi nello stesso titolo sono leggermente aumentati rispetto al 1997, con un incremento percentuale dell'33%, mentre i residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi si sono mantenuti pressoché costanti nella loro entità.

Tabella 1 - ENTRATE
(000/lire)

	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	15.211.084	830.170	1.376.819
TITOLO III			
Altre Entrate	844.914	651.683	1.266.748
TITOLO IV			
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	46.596	0	---
TITOLO VI			
Accensione di prestiti	12.981.514	0	0
TOTALE PARZIALE	29.084.108	1.481.853	2.643.567
TITOLO VII			
Partite di giro	3.178.914	53.309	81.947
TOTALE ENTRATE	32.263.023	1.535.162	2.725.515
Somme accertate e non riscosse relative all'anno 1998	-4.308.634		+ 4.308.634
Totale riscossioni al 31/12/1998 in c/competenza	27.954.389	Totale residui attivi al 31/12/1998	7.034.149

Titolo III. Altre entrate.

Risulta in diminuzione (- 40%) l'importo accertato per tale titolo rispetto al 1997. Al tempo stesso aumenta notevolmente l'entità dei residui riscossi e diminuisce leggermente quella dei residui da riscuotere relativi ai precedenti esercizi.

Titolo VI. Accensioni di prestiti.

Nel corso dell'esercizio 1998 è stato necessario fare ricorso in modo molto più consistente -ed anche per periodi più lunghi rispetto all'anno precedente- alle anticipazioni di tesoreria con un aumento contabile di tale voce di bilancio pari al 126%. Ciò è la diretta conseguenza sia della ristrettezza delle disponibilità finanziarie sia del ritardo dei trasferimenti delle quote di contributi ordinari da parte del M.I.P.A.

Residui attivi.

Nel corso dell'esercizio 1998 l'entità dei residui attivi è fortemente aumentata rispetto al 1997: da 4,3 a 7,8 miliardi, pari ad un incremento percentuale del 63%. L'entità di tale aumento è il risultato contabile dei residui da riscuotere provenienti da esercizi precedenti (2,7 miliardi sia per il 1997 che per il 1998) e dei residui relativi all'anno corrente (passati da 1,5 a 4,3 miliardi).

Come per gli esercizi precedenti -a seguito di esplicita indicazione del Collegio dei Revisori- nell'allegato 1 alla presente Relazione vengono analizzati lo stato ed il movimento dei residui attivi che, aumentando rispetto agli anni passati, tornano a rappresentare una parte importante del bilancio dell'Ente.

La relazione passa ora ad approfondire ulteriormente l'analisi delle più importanti voci di entrata, mettendo in rilievo le dinamiche di quelle di maggiore interesse.

Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato.

Nell'esercizio finanziario 1998, l'importo di tale voce, pari a 14,5 miliardi rispetto ai 10,2 miliardi del 1997, rappresenta il 90% delle entrate reali totali.

Il suddetto importo complessivo è formato dai 9,5 miliardi di contributo ordinario (aumentato di 300 milioni rispetto all'anno precedente), da 2,5 miliardi di contributo

straordinario e da 2,5 miliardi di contributi vari assegnati dal M.I.P.A. per attività di ricerca e non (a fronte dei 900 milioni del 1997).

Cat. VI. Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico.

Per l'anno 1998 figurano in questa voce di bilancio 747 milioni di lire, dovuti quasi interamente (707 milioni) ad anticipi di finanziamenti per programmi di ricerca (POM misura 2) da parte dell'INEA. Si ricorda che tali anticipi, determinati inizialmente in L. 1270 milioni, erano stati iscritti in sede di bilancio preventivo fra le entrate della Cat. III.

Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze.

L'entità di tale posta di entrata, che è sempre di grande importanza per la vita e lo sviluppo dell'Ente e che implicitamente ne rafforza il ruolo, è stata nel 1998 di 845 milioni contro 1.400 milioni dell'esercizio precedente.

Per il 1998 tali entrate sono dovute per il 74% ad incarichi di studio e consulenze affidati all'Istituto da parte di aziende ed istituzioni private.

La rimanente quota del 26% è invece dovuta a contratti di ricerca da parte di organismi internazionali (nel caso dell'anno in esame da parte della Unione Europea).

Cat. XIII. Realizzo di valori immobiliari.

Le entrate relative all'anno 1998 per tale voce ammontano a lire 47 milioni dovuti interamente a rimborsi di polizze INA per trattamenti di fine rapporto, erogati o da erogare ai dipendenti nel successivo esercizio.

Cat. XX. Assunzioni di altri debiti finanziari.

L'importo di tale voce di entrata, che trova il suo corrispettivo in analoga posta di uscita, è stato nel 1998 di quasi 13 miliardi di lire rispetto ai 5,7 miliardi dell'esercizio precedente. *

* Si ricorda che l'accensione di prestiti viene contabilizzata da parte dell'istituto cassiere come sommatoria delle singole esposizioni verificatesi nel corso dell'anno.

Tale maggior ricorso all'indebitamento si è reso necessario -come si è avuto modo di anticipare- per far fronte a pagamenti indifferibili -pena il blocco di ogni attività- in periodi nei quali il conto presso la Tesoreria era a livello zero in seguito soprattutto al ritardo di trasferimenti delle varie quote del contributo ordinario da parte del M.I.P.A. (il primo trasferimento del 1998 pari al 50% è avvenuto ai primi del mese di luglio). Ciò ha provocato pesanti aggravii di costi -come si vedrà più avanti- per la gestione, costi che sarebbero stati ancor più onerosi senza l'afflusso di altre risorse. Altre risorse che però occorre dire -a causa delle norme sulla tesoreria unica- vengono di fatto indebitamente utilizzate per fini diversi da quelli per cui sono attribuite.

Cat. XXII. Partite di giro.

In questa categoria le entrate per il 1998, relative principalmente alle ritenute erariali e previdenziali per il personale dipendente, sono state pari a 3,2 miliardi di lire: un importo (2,8 miliardi) superiore a quello dell'esercizio 1997 e dovuto a maggiori oneri sulle retribuzioni del personale.

3. Uscite

Il quadro riassuntivo contabile riportato nella **Tabella 2** fornisce una prima visione sintetica delle uscite relative all'anno 1998.

Anche per tale esercizio, l'incremento rispetto all'anno precedente (32,6 miliardi a fronte di 21,6 miliardi) è in larghissima parte imputabile alla lievitazione della voce *anticipazioni di tesoreria*, su cui ci siamo già soffermati. In realtà l'insieme delle uscite impegnate nel corso del 1998, al netto della voce suddetta, ammonta a 19,7 miliardi di lire con un aumento del 24% rispetto all'analogo importo dell'anno precedente.

Contestualmente il totale dei pagamenti effettuati in conto competenza -sempre al netto dell'importo relativo alle anticipazioni di tesoreria- è rimasto pressoché uguale rispetto all'esercizio precedente (14,6 miliardi contro 14,4)

Nell'esercizio 1998 le *spese correnti* hanno rappresentato il 76,6% degli impegni complessivi (sempre escluso l'importo del Titolo III) e vale a dire una quota leggermente inferiore a quella riscontrata nel 1997 (78,6%).

L'importo complessivo degli impegni per spese correnti, pari a 15,1 miliardi di lire, e con un incremento del 20,8% rispetto al 1997, risulta formato principalmente dalle voci *oneri per il personale* (aumentati del 15,6% rispetto al 1997 e di cui si dirà più avanti) e *spese per acquisto di beni e servizi* (aumentate del 23%) che unitamente rappresentano il 94% del totale sub Titolo I delle *uscite* in bilancio.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, nell'anno 1998 sono stati presi impegni per 1,4 miliardi di lire, con un aumento del 128% rispetto all'esercizio precedente. Anche di tale notevole incremento vengono più avanti evidenziate le ragioni.

Le *anticipazioni di tesoreria*, come si è già avuto modo di sottolineare, sono notevolmente cresciute (da 5,7 a 13 miliardi di lire) per i motivi più volte ricordati.

Infine, risulta peggiorata la situazione dei residui passivi, in quanto sono aumentate sia la quota proveniente dagli esercizi precedenti (182 milioni contro 102 milioni), sia soprattutto quella dell'anno in esame (circa 5 miliardi contro 1,5 del 1997).

Passiamo quindi ad un esame più dettagliato delle varie Categorie di spesa.

Tabella 2 - USCITE
(000/lire)

	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
<i>Spese correnti</i>			
- Spese Organi dell'Ente	160.375	0	0
- Oneri per il personale	11.022.781	156.357	7.750
- Spese acquisto beni e servizi	3.196.777	620.016	137.070
- Trasferimenti passivi	392.113	30.000	25.000
- Oneri finanziari	183.620	2.630	0
- Oneri tributari	83.966	0	0
- Restituzioni e rimborsi	34.936	5.161	0
TOTALE TITOLO I	15.074.568	814.164	169.820
<i>Spese in c/capitale</i>			
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	60.296	8.057	0
- Immobilizzazioni tecniche	458.395	176.479	4.010
Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	129.295	0	0
- Depositi cauzionali	0	0	4.285
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	742.919	0	0
TOTALE TITOLO II	1.390.906	184.536	8.295
TITOLO III	12.981.514		
Anticipazioni di Tesoreria		0	0
TITOLO IV - Partite di Giro	3.178.914	297.990	4.397
TOTALE USCITE	32.625.902	1.296.690	182.512
Somme impegnate e non pagate	- 4.983.997	0	+ 4.983.997
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/1998	27.641.905	Totale residui passivi al 31/12/98	5.166.509

3.1. Spese Correnti

Cat. II. Oneri per il personale in attività di servizio.

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata pari a circa 11 miliardi di lire con una crescita del 15,8% rispetto al 1997. Su tale incremento ha inciso soprattutto l'applicazione del contratto del comparto ricerca e la corresponsione delle relative competenze arretrate ai dipendenti appartenenti ai primi tre livelli professionali. Inoltre è lievemente aumentato il numero di dipendenti con contratto a tempo determinato e quindi l'ammontare dei compensi complessivi per questo tipo di personale il cui costo è peraltro finanziato da contratti di ricerca in cui vi è apposita previsione.

Gli aumenti di spesa per il personale di ruolo e non, hanno avuto ovviamente incidenza sui vari oneri riflessi.

Occorre peraltro far notare che una parte considerevole dell'entità della maggiore spesa (684 milioni) verificatosi nell'esercizio 1998 è dovuta alla corresponsione degli arretrati, entità che quindi non graverà negli esercizi successivi.

Come appare dalla tabella (allegato 2), la copertura dell'organico risulta, al 31 dicembre 1998, del 75,6%, con un ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente. Detta percentuale però continua ad essere diversificata con riguardo ai vari livelli professionali. Infatti per i ricercatori e tecnologi la copertura è dell'80%, per il restante personale tecnico è del 72% mentre, per il personale amministrativo è del 75%.

Cat. IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

L'entità complessiva delle voci di spesa e dei relativi importi impegnati nel 1998 è stata di 3,2 miliardi di lire con un aumento del 23% rispetto all'anno precedente, ma con un minor impegno rispetto alle previsioni che erano di circa 3,5 miliardi. E ciò quale risultato dell'indirizzo gestionale verso ogni possibile contenimento per le varie voci di spesa, ma anche di rinvii all'esercizio successivo.

Le voci principali che determinano le spese della categoria, e che sono interamente finanziate da contributi finalizzati o da specifici incarichi, e pertanto non riducibili senza divenire inadempienti, sono: 1.04.00 (*servizi e contratti d'opera*) per 746 milioni; 1.04.16

(reagenti, vetrerie e altre spese per la ricerca scientifica) per 678 milioni. L'insieme di queste due voci rappresenta da solo il 45% della spesa comprese nella Cat. IV. Il rimanente 55% è costituito da tutte quelle altre voci che debbono assicurare all'Ente un livello di funzionamento "accettabile". Questa quota pari nel 1998 a 1,8 miliardi dovrebbe essere portata almeno a 3 miliardi perché dall'accettabilità si passi all'adeguatezza.

Cat. VI. Trasferimenti passivi.

L'ammontare delle somme impegnate in tale categoria pari a 392 milioni per l'esercizio 1998 è necessario a trasferire i fondi POM misura 2 di cui si è parlato, ai soggetti istituzionali che collaborano ai programmi di ricerca.

Cat. VII. Oneri finanziari.

L'importo relativo di questa categoria di spesa è stato nel 1998 di 183 milioni di lire con un aumento del 169% rispetto al 1997. Un aggravio questo per il bilancio dell'Ente, dovuto interamente agli interessi bancari per le anticipazioni di tesoreria più volte richiamati.

Cat. VIII. Oneri tributari.

L'ammontare degli impegni di spesa per tributi fiscali è stato nel 1998 pari a 84 milioni a fronte dei 97 milioni del 1997 e dei 100 milioni del 1996, con una tendenza alla stabilità di tale onere di spesa, tenuto conto che alcuni oneri relativi all'esercizio 1998 sono stati pagati nei primi mesi del 1999.

3.2. Spese in conto capitale

L'ammontare totale delle voci di spesa riunite sotto il Titolo II delle uscite è stato nel 1998 di 1,4 miliardi di lire a fronte dei 609 milioni dell'esercizio 1997 e dei 2,1 miliardi indicati nella previsione.

Tale incremento rispetto al 1997 deriva soprattutto, come si vedrà più avanti dai trattamenti fine rapporto e solo in piccola parte delle altre spese in conto capitale che continuano ad essere inadeguate.

Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Relativamente all'anno 1998 sono stati impegnati 60 milioni di lire per tale categoria di spesa rispetto ai 37 milioni dell'esercizio 1997. Ancora una volta il contenimento di tali spese è il risultato di rinvii di opere necessarie per ottemperare alle normative sulla sicurezza dei posti di lavoro.

Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

L'ammontare degli impegni nell'anno 1998 relativi a tale categoria di spesa è stato di 458 milioni di lire con un'aumento del 34% rispetto all'anno 1997(292) ma a fronte di una previsione pari a 703 milioni.

La voce principale di spesa all'interno della categoria è quella relativa all'*acquisto di apparecchiature scientifiche* (70% del totale), segue la voce *acquisto di computer* (18%), *acquisto di attrezzature tecniche di funzionamento* (8%) e *acquisto di mobili e macchine d'ufficio* (4%).

Si tratta di acquisti sempre limitati al minimo indispensabile, e quasi sempre supportati da appositi finanziamenti di programmi di ricerca e consulenza. Tuttavia, come sempre è avvenuto in tutte le relazioni ai bilanci di questi ultimi anni, mi corre l'obbligo di sottolineare, la necessità di destinare una maggiore quantità di risorse a questa categoria di spesa, condizione questa insopprimibile affinché le strutture dell'Ente possano mantenere efficienza, competitività, ed anche rendere possibili in molti casi, aumenti di produttività. Unitamente a tali considerazioni occorre segnalare che in ogni caso il mancato ricambio di attrezzature obsolete o comunque molto vecchie produce la crescita di spese di manutenzione e riparazioni.

Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari.

Nella presente categoria di spesa la voce principale si riferisce al pagamento della polizza collettiva INA a parziale copertura del fondo di quiescenza per il personale. Tale spesa nel 1998 è stata di 129 milioni di lire e cioè inferiore all'anno precedente (140 milioni) a seguito di cessazione dal servizio di personale coperto da tale polizza.

Ciò porta a sottolineare ancora una volta il fatto che la copertura derivante dalla polizza assicurativa diviene ogni anno di più incompleta, in quanto da lungo tempo le ristrettezze di bilancio dell'Ente non consentono le necessarie integrazioni.

Cat. XV. Indennità di anzianità.

Nell'anno 1998 sono stati presi impegni per 727 milioni di lire per la liquidazione della indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Tale importo è, per i motivi ora ricordati, solo parzialmente coperto (60% circa) dalla polizza INA. In prospettiva, considerata l'anzianità di servizio di un numero cospicuo di dipendenti, tale categoria di spesa potrebbe creare ulteriori e notevoli difficoltà al bilancio dell'Ente.

Cat. XVII. Anticipazioni di tesoreria.

Circa l'entità dell'importo di tale voce di spesa, pari a circa 13 miliardi di lire nel 1998, abbiamo avuto modo di soffermarci più volte nel corso della presente relazione.

Purtroppo, in base alla previsione dei flussi contributivi per l'esercizio 1999 tale voce di spesa è destinata a lievitare perdurando i ritardi -che diventano sempre più lunghi- dei trasferimenti del contributo ordinario e degli altri contributi previsti per il 1999.

Cat. XXI. Partite di giro.

Questa voce di uscita presenta un importo di 3,2 miliardi pari alla corrispettiva voce di entrata e di entità superiore a quella dell'esercizio 1997 (2,8 miliardi) per i motivi già ricordati.

*
* *

L'esame delle cifre riguardanti la *Gestione di Cassa* presenta pagamenti per 28,9 miliardi di lire che, depurati dai *Rimborsi per le anticipazioni di tesoreria*, portano a